

Antifa Fest III – 26 e 27 Ottobre 2019 – L.S.O.A. Buridda – Genova
CONOSCI IL TUO NEMICO: Il metodo dell'inchiesta

Conoscere al meglio il proprio nemico per avere gli elementi necessari a contrastarlo. È da questa esigenza, a partire dall'antifafest di Bergamo, che nasce un ambito di discussione sull'inchiesta come metodo, come strumento di un pensiero strategico adeguato ad affrontare la questione fascista.

La discussione dell'antifafest 2 ha elaborato una essenziale distinzione tra l'“inchiesta” , come strumento di un piano strategico e il “monitoraggio”, come pratica di un piano tattico. È su quest'ultimo piano che ci si è sperimentati negli ultimi tempi. Il monitoraggio è stato inteso come strumento pratico per comprendere i legami espliciti, come anche quelli più impliciti, tra gruppi e soggetti delle organizzazioni neo-fasciste, per indagare i legami che queste intrattengono all'esterno, fino ad arrivare a conoscerne il funzionamento materiale e le strutture organizzative. Evidentemente questo è un piano che ha un carattere specificatamente locale, e pertanto come tale va agito. In questo senso, c'è stata una proliferazione di ricerche per la produzione di opuscoli e mappature di controinformazione, nella necessità di comprendere e divulgare le informazioni sul nemico attivo nei singoli territori, le sue relazioni politiche, sociali ed economiche, soprattutto nell'intento di conoscere e disvelare quelle realtà meno palesi, che spesso si nascondono dietro nomi fittizi di associazioni fantoccio costituite *ad hoc*.

È a partire da queste esperienze locali che intendiamo costruire un piano strategico condiviso, affrontando un dibattito sul metodo dell'inchiesta. Confrontare i metodi impiegati nelle ricerche locali per elaborarne uno comune da utilizzare collettivamente. Elaborare il nostro metodo di inchiesta, questo l'obiettivo.

L'inchiesta come metodo politico, come si diceva a Bergamo qualche mese fa, è la capacità di interrogarsi continuamente su ciò che ci circonda, per agire nel presente attraverso la costruzione e l'articolazione di un pensiero strategico. Il metodo dell'inchiesta ci permette di ri-significare ciò che ci circonda, tentando di leggere le tendenze attuali nel tentativo di poterle anticipare, pur mantenendo lo sguardo sul lungo periodo e su quei processi di lungo corso. «Il metodo dell'inchiesta, quindi, rappresenta la dialettica tra tattica e strategia, tra teoria e prassi: un mezzo per costruire sapere partigiano, e quindi una conoscenza avanzata e di parte adeguata ad affrontare il livello che il nemico ci pone».

È in quest'ottica che l'obiettivo della discussione che proponiamo tende alla costruzione di un metodo che sappia sviluppare alcuni temi necessari, a nostro avviso, per indagare e approfondire la questione del nuovo fascismo: il populismo, il sovranismo, il nazionalismo ed il suprematismo. Uno studio teorico delle fonti nemiche che ci permetta di sviluppare più a fondo un'analisi dei processi in atto in Europa e che faccia emergere dall'oscurità tutti quei legami di natura internazionale che spesso ci sfuggono. Sono questi i nodi che ci consentono di intercettare le linee di tendenza dei processi attualmente in atto, non a scopo meramente conoscitivo, ma al fine di sviluppare un agire politico incisivo ed efficace ed una prospettiva di pratiche, narrazioni ed immaginari antifascisti capaci di incidere sulla realtà e sulla sua percezione.